

LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO
tecniche di redazione e casi pratici

LIQUIDAZIONE EX L. 3/12

E VALUTAZIONE DI ECONOMICITÀ ED EFFICIENZA
DELLA PROCEDURA CONCORSUALE



Avv. Alvisè Cecchinato
www.cecchinatogerechiaavvocati.com

Tribunale Rimini 22.4.21

ILCASO.it

Foglio di giurisprudenza

È inidonea la apertura di una liquidazione con una somma liquida non sufficiente a coprire le spese della procedura

Tribunale Rimini, 22 Aprile 2021. Pres., est. Francesca Miconi.

DeJure

Banche dati editoriali GFL

Tribunale Rimini, 22/04/2021

Liquidazione dei beni ex L. 3/2012: è possibile in assenza di somme idonee a coprire le spese di procedura?

Il provvedimento impugnato, che ha sostanzialmente valutato la antieconomicità della procedura di liquidazione, perché inidonea a distribuire ai creditori una qualsiasi minima utilità, va confermato.

Anche nella procedura di liquidazione del sovraindebitato deve tenersi conto, ai fini della ammissibilità, della economicità della procedura, cioè della sua utilità prospettica rispetto allo scopo, che è quello di distribuire ai creditori un qualche attivo di liquidazione, in relazione ai costi professionali che l'attività liquidatoria e distributiva comporta.

La apertura di una liquidazione senza beni neppure in prospettiva – o con una esigua somma liquida inidonea a coprire perfino le spese della procedura – è contraria ai principi di efficienza e di economicità che devono ispirare l'attività processuale esecutiva.

PROCEDURE PER IL SOVRAINDEBITATO ALTERNATIVE ALL'ACCORDO DI COMPOSIZIONE E AL PIANO DEL CONSUMATORE

SEZIONE SECONDA L. 27.01.2012 N. 3 DOPO IL "DECRETO RISTORI"

- invariato il titolo: **LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO**

- invariato l'art. 14-ter: **LIQUIDAZIONE DEI BENI**

1. In alternativa alla proposta per la composizione della crisi, il debitore, in stato di sovraindebitamento e per il quale non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a) e b), può chiedere la liquidazione di tutti i suoi beni. ...

- aggiunto l'art. 14-quaterdecies: **DEBITORE INCAPIENTE**

1. Il debitore persona fisica meritevole, che non sia in grado di offrire ai creditori alcuna utilità, diretta o indiretta, nemmeno in prospettiva futura, può accedere all'esdebitazione solo per una volta, fatto salvo l'obbligo di pagamento del debito entro quattro anni dal decreto del giudice laddove sopravvengano utilità rilevanti che consentano il soddisfacimento dei creditori in misura non inferiore al 10 per cento. Non sono considerate utilità, ai sensi del periodo precedente, i finanziamenti, in qualsiasi forma erogati. ...

NELLA PRATICA TRE SONO LE IPOTESI

A) anche beni non pecuniari, liquidabili: titolarità di immobili, mobili registrati, mobili ulteriori ai beni indispensabili;

>>> ovvio: **art. 14-ter** <<<

B) solo beni pecuniari, apprendibili: redditi da lavoro dipendente, professione, piccola impresa ulteriori al minimo vitale; (giacenze) (altri crediti) (apporti esterni)

>>> certo no art. 14-quaterdecies / quindi **sì art. 14-ter ?** <<<

C) nulla

>>> ovvio: **art. 14 quaterdecies** <<<

**IPOTESI B) (ES. STIPENDIO O PENSIONE, E NIENTE ALTRO)
IN ALTERNATIVA ALL'ACCORDO DI COMPOSIZIONE E AL PIANO DEL
CONSUMATORE ...
E' SEMPRE AMMISSIBILE LA LIQUIDAZIONE DEI BENI EX ART. 14-TER ?**

- Tribunale Pordenone 26.9.18

> inammissibilità: Non ignora questo giudicante l'orientamento formatosi in una parte della giurisprudenza di merito (Tribunale di Milano 16.11.2017 e Trib. Rovigo citato dalla ricorrente) secondo cui può accedere alla procedura di liquidazione anche il debitore che non abbia la titolarità di beni mobili o immobili, qualora sia percettore di stipendi, pensioni o quote di TFR; poiché ciò che occorre vagliare nel caso concreto è la sostenibilità della proposta di liquidazione che laddove non ci siano beni da liquidare va valutata con particolare rigore, viepiù nel caso, come quello di specie, in cui l'unico bene è rappresentato dallo stipendio derivante da un rapporto di lavoro precario.

- reclamo e intervento adesivo OCC

- Tribunale Pordenone 14.3.19

> ammissibilità: Si ritiene di poter superare la soluzione negativa supportata da una interpretazione letterale dell'art. 14 ter L. n. 3/2012, secondo la quale la norma fa specifico riferimento alla presenza di beni mobili e immobili da liquidare in assenza dei quali verrebbe meno la stessa ragione dell'istituto (istituto che prevede, tra l'altro, la nomina di un liquidatore proprio al fine di alienare i beni del debitore e soddisfare i creditori, operazioni del tutto superflue per somme già liquide e trasferibili).

